

# Paxlovid, a passo sostenuto la distribuzione in farmacia

Dopo una partenza faticosa, grazie anche alla sottoscrizione, lo scorso aprile, di un Protocollo d'Intesa per la distribuzione e la dispensazione nelle farmacie del territorio, si registra ora un incremento delle prescrizioni di pillole antivirali contro il Covid-19

di Claudio Buono

**I**n considerazione della necessità di prevedere misure efficaci di contrasto al Covid-19 anche mediante la somministrazione di farmaci antivirali orali, assicurandone la disponibilità e l'accesso attraverso le farmacie territoriali, **Aifa, Ministero della Salute**, rete delle farmacie (**Federfarma, Assofarm, FarmacieUnite**) e dei distributori farmaceutici (**A.D.F. e Federfarma Servizi**) hanno sottoscritto, lo scorso 15 aprile un **Protocollo d'Intesa** per la distribuzione e dispensazione del farmaco antivirale orale Paxlovid di Pfizer di cui il nostro Paese ha acquistato 600mila unità complessive.

## IL VALORE DEL SISTEMA DPC

In base a quanto stabilito nel Protocollo, farmacie e grossisti devono garantire le condizioni di conservazione, distribuzione e dispensazione di Paxlovid. Più specificamente, il farmaco è reso disponibile presso i magazzini delle aziende della distribuzione intermedia su indicazione dei rispettivi Assessorati regionali, mentre l'erogazione alla rete delle farmacie sull'intero territorio nazionale avviene esclusivamente nella modalità della Distribuzione per conto (DPC). Il valore di questo sistema di distribuzione attraverso le farmacie aperte al

pubblico è quello di consentire ai pazienti di ritirare il medicinale vicino a casa, senza doversi recare ogni volta presso strutture ospedaliere più lontane. E a esso si aggiunge ovviamente il contributo essenziale della Distribuzione intermedia.

**In via eccezionale, per il Paxlovid, il servizio viene assicurato a titolo gratuito da parte dei grossisti della filiera e dei farmacisti fino alla data del 31 dicembre 2022, termine di validità del suddetto Protocollo d'intesa.**

## BALZO IN AVANTI DELLA DISTRIBUZIONE

Grazie alla rete Distributori-Farmacie, dopo una partenza faticosa imputabile a varie cause (avvio stentato in alcune Regioni, intoppi burocratici, medici di famiglia poco informati, una terapia per un numero ristretto di pazienti) che hanno frenato il ricorso a questo medicinale, si registra ora un netto incremento delle prescrizioni di pillole antivirali contro il Covid-19, anche a fronte di una nuova ondata di contagi e all'aumento dei ricoveri ospedalieri che fanno guardare al Paxlovid come a un'arma efficace per la cura domiciliare, quantomeno per alcune tipologie di soggetti fragili.

Stando ai dati del quattordicesimo report dell'Aifa, che aggiorna dal 30 giugno al 6 luglio i numeri riguardanti la **DPC gratuita dell'antivirale di Pfizer**,

accelera vistosamente la distribuzione da parte delle farmacie del territorio, che fa registrare un +107 per cento. Rispetto all'ultimo rapporto di due settimane fa, si rileva un aumento del 33 per cento, con un raddoppio (+107 per cento) in DPC. L'accelerazione delle farmacie si fa sentire sull'intero sistema distributivo di Paxlovid, che finora è stato distribuito in 273 strutture, con in testa la Lombardia per quanto riguarda il numero di trattamenti (3.453).


## PAXLOVID, L'ANTIVIRALE CONTRO IL COVID

Paxlovid, combinazione di due principi attivi antivirali (nirmastrelvir e ritonavir), si è dimostrato efficace nelle forme lievi o moderate di Covid-19. Assicura una protezione dal ricovero dell'80-85 per cento ed è indicato per il trattamento precoce di pazienti adulti con infezione documentata da SARS-CoV-2 che non necessitano di ossigenoterapia supplementare ma che sono a elevato rischio di progressione della

malattia verso una forma severa in quanto presentano almeno una patologia importante, come per esempio tumori in fase attiva, malattia cardiovascolare grave, diabete mellito non compensato, broncopneumopatia o insufficienza renale cronica, obesità grave. Il trattamento deve essere iniziato il più precocemente possibile e comunque entro cinque giorni dall'insorgenza dei sintomi e quindi dalla scoperta della positività.

La prescrizione di Paxlovid richiede un'anamnesi farmacologica preventiva, per escludere la presenza di eventuali interazioni con medicinali assunti contemporaneamente dal paziente. Sul sito dell'AIFA (<https://www.aifa.gov.it/uso-degli-antivirali-oraliper-covid-19>) sono disponibili il riassunto delle caratteristiche del prodotto e il [link](#) ai principali siti web per la verifica delle interazioni farmacologiche.

Paxlovid può essere dispensato a fronte di idonea



### Riepilogo nazionale e regionale antivirali per COVID-19 (periodo: inizio monitoraggio – 5 luglio 2022)\*

\* Giorno di monitoraggio – estrazione del 6 luglio

Regione	Trattamenti avviati per pazienti ospedalizzati		Trattamenti avviati per pazienti non ospedalizzati								Totale per regione	
	Remdesivir	Inc%	Remdesivir	Molnupiravir	Paxlovid_Reg	Paxlovid_DPC	Paxlovid	Remdesivir %	Molnupiravir %	Paxlovid %		
Abruzzo	3120	3,29%	122	1662	266	150	416	5,55%	75,55%	12,09%	2200	2,91%
Basilicata	1093	1,15%	19	138	124	133	257	4,59%	33,33%	29,95%	414	0,55%
Calabria	2184	2,30%	164	836	402	190	592	10,30%	52,51%	25,25%	1592	2,10%
Campania	3993	4,21%	238	2736	902	248	1150	5,77%	66,34%	21,87%	4124	5,45%
Emilia Romagna	9059	9,56%	2212	2334	1964	975	2939	29,55%	31,18%	26,24%	7485	9,89%
Friuli Venezia Giulia	1374	1,45%	337	623	268	320	588	21,77%	40,25%	17,31%	1548	2,04%
Lazio	13262	13,99%	2261	4771	2310	998	3308	21,87%	46,14%	22,34%	10340	13,66%
Liguria	6400	6,75%	945	2154	744	158	902	23,62%	53,84%	18,60%	4001	5,28%
Lombardia	14216	15,00%	2162	1893	2549	904	3453	28,80%	25,21%	33,95%	7508	9,92%
Marche	4299	4,53%	281	1678	646	354	1000	9,50%	56,71%	21,83%	2959	3,91%
Molise	42	0,04%	0	250	165	68	233	0,00%	51,76%	34,16%	483	0,64%
Piemonte	6674	7,04%	832	1414	1180	412	1592	21,68%	36,84%	30,75%	3838	5,07%
Prov. Auton. Bolzano	236	0,25%	14	143	87	15	102	5,41%	55,21%	33,59%	259	0,34%
Prov. Auton. Trento	271	0,29%	53	43	53	94	147	21,81%	17,70%	21,81%	243	0,32%
Puglia	5501	5,80%	453	3463	1520	364	1884	7,81%	59,71%	26,21%	5800	7,66%
Sardegna	1148	1,21%	227	783	463	155	618	13,94%	48,10%	28,44%	1628	2,15%
Sicilia	5210	5,50%	237	2910	804	536	1340	5,28%	64,85%	17,92%	4487	5,93%
Toscana	7444	7,85%	1642	2773	2185	1116	3301	21,28%	35,94%	28,32%	7716	10,19%
Umbria	1872	1,97%	289	849	291	445	736	15,42%	45,30%	15,53%	1874	2,48%
Valle D'aosta	419	0,44%	11	544	120	13	133	1,60%	79,07%	17,44%	688	0,91%
Veneto	6985	7,37%	603	2629	2622	675	3297	9,24%	40,27%	40,16%	6529	8,62%
<b>Italia</b>	<b>94802</b>	<b>100,00%</b>	<b>13102</b>	<b>34626</b>	<b>19665</b>	<b>8323</b>	<b>27988</b>	<b>17,30%</b>	<b>45,73%</b>	<b>25,97%</b>	<b>75716</b>	<b>100,00%</b>
Ultimo monitoraggio (14 gg)	93455		11710	31357	17010	4022	21032				64099	
Differenza assoluta	1347		1392	3269	2655	4301	6956				11617	
Var %	1,44%		11,89%	10,43%	15,61%	106,94%	33,07%				18,12%	

Fonte: Uso degli antivirali per COVID-19 | Agenzia Italiana del Farmaco ([aifa.gov.it](http://aifa.gov.it))

prescrizione da parte del medico di medicina generale dopo attenta valutazione clinica del paziente (di cui deve essere accertata la positività). È prevista la compilazione di un piano terapeutico su modulo Aifa che mira a sostenere l'appropriatezza d'uso e a fornire strumenti utili alla verifica delle interazioni incompatibili con l'assunzione del farmaco (imputabili, per esempio, all'assunzione di altri farmaci o di rimedi erboristici). Con la ricetta medica il paziente potrà ritirare l'antivirale direttamente in farmacia,

senza costi a carico e senza aggravii per il Ssn. Qualora la distribuzione da parte delle farmacie fosse temporaneamente non disponibile, rimane comunque possibile la prescrizione da parte di tutti i centri specialistici Covid-19 individuati dalle Regioni. La prescrizione effettuata dal medico di medicina generale è monitorata tramite il sistema di ricetta elettronica, mentre per i trattamenti prescritti dai centri Covid-19 individuati dalle Regioni e P.A. rimane attivo il registro di monitoraggio Aifa. ●

### NEGLI USA SARÀ PRESCRIVIBILE IN FARMACIA

La *Food and drug administration*/Fda, l'agenzia americana del farmaco, ha rivisto l'autorizzazione all'uso di emergenza (Eua) dell'antivirale Paxlovid, così da permettere ai farmacisti con licenza statale di prescrivere la terapia ai soggetti idonei, seppur con alcune limitazioni per garantire un'adeguata valutazione del paziente e un'appropriata prescrizione del farmaco.

«La Fda riconosce l'importante ruolo che i farmacisti hanno svolto e continuano a svolgere nella lotta contro questa pandemia – ha dichiarato Patrizia Cavazzoni, a capo del *Center for Drug Evaluation and Research* della Fda – poiché, com'è noto, Paxlovid deve essere assunto entro cinque giorni dall'insorgenza dei sintomi, l'autorizzazione a prescriverlo concessa ai farmacisti con licenza statale potrebbe ampliare l'accesso a un trattamento tempestivo per alcuni pazienti adatti a riceverlo».

Come chiarisce la Fda, per consentire ai farmacisti di avere tutte le informazioni necessarie a una prescrizione appropriata, i pazienti risultati positivi a Sars-CoV-2 dovrebbero presentare fascicoli sanitari elettronici o cartacei risalenti al massimo ai 12 mesi precedenti, compresi i risultati degli esami del sangue più recenti, dai quali poter escludere l'eventuale presenza di problemi ai reni o al fegato. Per maggiore chiarezza, i farmacisti possono comunque consultarsi con il medico del richiedente. I pazienti dovrebbero inoltre portare in farmacia un elenco di tutti i medicinali che stanno assumendo, inclusi i prodotti da banco, per consentire di escludere eventuali interazioni potenzialmente gravi con Paxlovid. (Fonte: *AdnKronos*)